

Patrimonio Dissidente
PUBLIC SPACES AND CULTURAL IDENTITIES

Martedì 25 giugno 2024 – ore 17.00

Intervengono: Cosimo Veneziano, Elisa Uccellatori e Sergio Fortini, Simon Martin, Lydia Pribišová, Christian Skovbjerg Jensen. Introduce: Matteo Lucchetti
A cura di: *qwatz-contemporary art platform*

Martedì **25 giugno alle ore 17:00** proseguono presso il **Museo delle Civiltà** di Roma gli incontri di approfondimento sul progetto ***Patrimonio Dissidente*** dell'artista **Cosimo Veneziano**. Dopo aver indagato il tema della statuaria pubblica e della natura contraddittoria della memoria affidata a un monumento, la conversazione ***PUBLIC SPACES AND CULTURAL IDENTITIES*** – a cura di ***qwatz-contemporary art program*** – approfondisce il **rapporto storico, simbolico e funzionale tra lo spazio pubblico e le persone che lo attraversano**. Dopo un'introduzione di Cosimo Veneziano del progetto ***Patrimonio Dissidente***, **Elisa Uccellatori** e **Sergio Fortini** affronteranno l'evoluzione storica dello spazio pubblico, della sua progettazione e funzione in alcune società occidentali fino ad oggi. **Simon Martin** entrerà nello specifico della storia di alcuni monumenti di epoca fascista su cui si concentra la ricerca di Veneziano, sviluppando una riflessione sulla gestione della memoria storica dopo la seconda guerra mondiale. Attraverso il racconto del progetto *A Plant Program*, **Lydia Pribišová** racconterà come le urgenze connesse al cambiamento climatico abbiano generato una progettualità trasversale tra cittadini e artisti, amministratori ed esperti di verde urbano. **Christian Skovbjerg Jensen**, direttore del Museo di Arte Contemporanea di Roskilde, in Danimarca, analizzerà infine il rapporto tra spazio pubblico e museo prendendo come esempio il museo che dirige, fondato a partire dall'esigenza di un gruppo di cittadini di poter usufruire di una piattaforma sperimentale dedicata all'arte. ***Patrimonio Dissidente*** è un progetto di **Fondazione Connecting Cultures**, in collaborazione con ***qwatz-contemporary art platform*** e sostenuto dalla **Direzione Generale Creatività Contemporanea, Strategia Fotografia**. Il progetto consiste in una raccolta di 14 opere fotografiche – esposte al **Museo di Arte Contemporanea MAC** di Lissone fino al 6 ottobre – che documentano e rielaborano la memoria scomoda e talvolta imbarazzante di statuaria, monumenti, architetture e paesaggi principalmente italiani, commissionati per motivi diversi e che hanno provocato proteste o creato un dibattito pubblico, spesso anche vandalizzati o rimossi.

Note biografiche

Cosimo Veneziano è un artista contemporaneo. La sua pratica si focalizza sul paesaggio antropocentrico e la sua resa nell'immagine fotografica. Ha realizzato opere d'arte nello spazio pubblico, tra cui il monumento a Pinot Gallizio e Constant ad Alba e il progetto per Nuovi Committenti, Futura a Rovigo a cura di a.titolo. È tra i co-fondatori della residenza internazionale Progetto Diogene.

Elisa Uccellatori: progettista, si è laureata in Architettura alla Facoltà di Ferrara ed è stata assegnista di ricerca presso il Politecnico di Milano nell'ambito del progetto di ricerca "Pianificazione olistica e problemi decisionali/rigenerazione urbana e progettazione delle infrastrutture per un trasporto sostenibile". E' socia fondatrice e presidente della società cooperativa Città della Cultura/Cultura della Città, attiva sui temi della rigenerazione urbana e della valorizzazione del territorio. Lavora prevalentemente nel campo dei progetti pubblici, occupandosi

dell'intero iter, dalla fase progettuale a quella di direzione dei lavori e sicurezza. È presidente dell'Associazione Metropoli di Paesaggio.

Sergio Fortini: progettista e urbanista. Le sue competenze si combinano con un interesse per la ricerca, comprese le implicazioni teoriche per le trasformazioni su qualsiasi scala, dalla singola unità abitativa agli sviluppi di scenari urbani, dalla mobilità al paesaggio. Dal 2005 al 2015 ha insegnato storia dell'urbanistica all'Università di Architettura di Ferrara. È personalmente coinvolto in una visione strategica chiamata Metropoli di Paesaggio, che parte dal principio di valorizzazione del paesaggio come efficace infrastruttura, con l'obiettivo di dare un forte contributo alle risposte in materia di ripartenza delle aree fragili, cambiamento climatico, rigenerazione urbana e coesione sociale.

Simon Martin: ha conseguito una laurea in Storia presso il Queen Mary and Westfield College (Londra) e un master in Studi slavi presso la School of Slavonic and East European Studies (Londra), prima di completare la tesi di dottorato su "Calcio e fascismo nell'Italia di Mussolini" all'University College di Londra. Da questo lavoro è nata la monografia *Football and Fascism* (Berg, 2004), che nel 2005 ha vinto il premio letterario Lord Aberdare della British Society for Sports History. La versione italiana di *Calcio e Fascismo* è stata pubblicata da Oscar Mondadori nel 2006. Il suo secondo libro *Sport Italia: the Italian love affair with sport* (Tauris) è stato pubblicato nel 2011 e ha vinto il premio Lord Aberdare nel 2012. Specializzato in storia italiana contemporanea, fascismo, memoria e sport, i suoi attuali interessi di ricerca riguardano l'eredità culturale e la memoria post bellica del regime fascista. Il suo terzo libro, *Il Martire. Storia di Giovanni Berta*, sarà pubblicato da Laterza in ottobre 2024. Ha insegnato all'University College di Londra, all'Università dell'Hertfordshire, all'Università degli Studi Roma Tre e in diversi programmi universitari statunitensi in Italia, soprattutto al Trinity College Rome Campus dove attualmente svolge il ruolo del Direttore Accademico ad interim.

Lydia Pribišová: nata nel 1980 a Bratislava, Slovacchia, dove attualmente vive. Nel 2024 è curatrice del Padiglione slovacco alla 60a Biennale di Venezia con il progetto *Floating Arboretum* di Oto Hudec. Dal 2020 al 2024 ha lavorato come curatrice alla Kunsthalle Bratislava, nello stesso periodo è stata presidente della sezione slovacca dell'AICA. Dal 2006 lavora come redattrice della rivista *Flash Art Czech & Slovak Edition*, di cui dal 2015 è caporedattore. Tra il 2013 e il 2015 è stata coordinatrice di progetti presso tranzit.sk, dove ha anche realizzato diversi progetti curatoriali. Nel 2012 ha fondato l'associazione civica PILOT. Nel 2019 è stata tra i curatori della Biennale di Kaunas in Lituania.

Christian Skovbjerg Jensen: direttore del Museo di Arte Contemporanea di Roskilde, Danimarca. In precedenza è stato direttore dell'Inter Arts Center, una piattaforma interdisciplinare per la ricerca e la sperimentazione artistica presso la Lunds University, in Svezia. Ha organizzato e curato un'ampia gamma di progetti di arte pubblica, come *Sit down!* (2006) e *TUMULT* (2010). In seguito è stato uno dei curatori della 6° Biennale Momentum (2011) e ha curato il programma di arte pubblica del Copenhagen Art Festival (2012). Nel 2019 è stato il curatore di *Struer Tracks*.

Il progetto è promosso da:



Sostenuto da:



In collaborazione con:

